

**QUESTO MESE:** LE MALATTIE MUSCOLO-SCHELETRICHE IN PRIMO PIANO

IL LAVORO MALATO: EUROPA A CONFRONTO

COLPA DELLA STREGA SE LA COLONNA SOFFRE?

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

Editore INAIL - Sede in Roma, P.le G. Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1 - Dir. Resp. Alberigo Ricciotti  
 Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270  
 Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
 Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

APRILE 2002

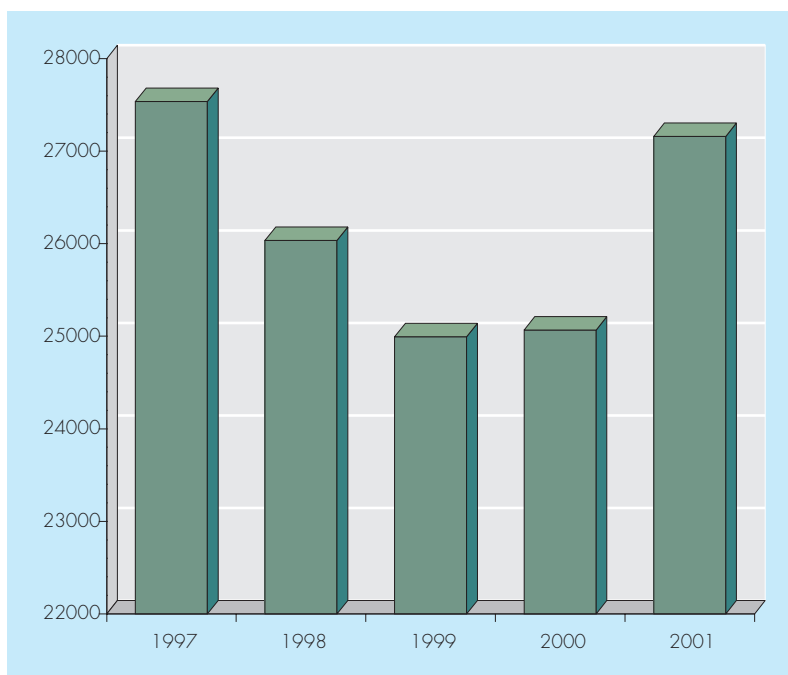
NUMERO 4

## LE MALATTIE MUSCOLO-SCHELETRICHE IN PRIMO PIANO

Cresce l'attenzione verso le malattie professionali anche per effetto del D.lgs. 38/2000 che prevede (art.10) l'aggiornamento periodico delle malattie di origine lavorativa anche attraverso l'osservazione di quelle di natura probabile o possibile che implementeranno l'elenco, una volta acquisite le evidenze epidemiologiche e scientifiche. Per monitorare meglio il fenomeno tecnopatico, si sta lavorando alla costituzione di un registro nazionale collegato alle banche dati INAIL che ingloberà tutte le denunce di malattia riguardanti anche i lavoratori non assicurati all'Ente.

Le statistiche INAIL dimostrano che, dopo anni di andamento decrescente, per il 2001 si è registrato un aumento, rispetto all'anno precedente, nel complesso dei settori pari all'8,3%, con un'incidenza maggiore nell'agricoltura (+13,5%). Contestualmente si osserva che l'ipoacusia, che per anni ha riguardato oltre la metà dei casi denunciati, è scesa sotto la soglia del 50%, mentre risultano in sensibile aumento tutte quelle patologie legate al sistema muscolo scheletrico quali artropatie, sindromi del tunnel carpale e discopatie, che in generale colpiscono sia in termini relativi che assoluti il sesso femminile.

(Adelina Brusco)



TAV. 1: CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI - ANNI EVENTO 1997 - 2001

### CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE MANIFESTATESI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA (a) - ANNI EVENTO 1999 - 2001

RAMI ECONOMICI	1999	2000	2001	VARIAZIONE 2000/2001
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>1.100</b>	<b>958</b>	<b>1.087</b>	<b>13,47</b>
Energia, gas e acqua	315	261	209	-19,92
Estrattive	427	397	248	-37,53
Metalmeccaniche	7.317	7.172	8.118	13,19
Altre manifatturiere	5.259	5.159	6.095	18,14
Costruzioni	4.463	4.573	4.424	-3,26
<b>INDUSTRIA</b>	<b>17.781</b>	<b>17.562</b>	<b>19.094</b>	<b>8,72</b>
Commercio	1.602	1.850	1.960	5,95
Trasporti	1.148	1.364	1.444	5,87
Altri Servizi	3.365	3.335	3.576	7,23
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>6.115</b>	<b>6.549</b>	<b>6.980</b>	<b>6,58</b>
<b>TOTALE</b>	<b>24.996</b>	<b>25.069</b>	<b>27.161</b>	<b>8,34</b>

(a) Casi stimati. Casi indeterminati ripartiti proporzionalmente

# IL LAVORO MALATO: EUROPA A CONFRONTO

**DENTRO  
LA NOTIZIA**

Sono ben note le difficoltà che si incontrano quando si voglia tracciare un quadro comparativo coerente e omogeneo nel campo della tutela infortunistica nei diversi Paesi europei. Per quanto riguarda in particolare le malattie professionali, oltre a tutte le differenziazioni che riguardano i molteplici aspetti del rapporto assicurativo, occorre tenere anche conto di come sia variegata la gamma delle disposizioni che stabiliscono i criteri di riconoscimento delle patologie professionali nei vari Paesi.

Va anche detto che proprio lo scorso anno è stato avviato da EUROSTAT il progetto EODS (European Occupational Diseases

Statistics) che, attraverso un processo di armonizzazione delle variabili di rilevazione, tende a rendere confrontabili le statistiche sulle malattie professionali prodotte dai Paesi U.E.

Allo stato attuale, alcune interessanti indicazioni si possono ricavare da uno studio comparativo elaborato recentemente da un gruppo di esperti di vari Paesi europei coordinato da EUROGIP, che ha riguardato 13 fra i principali Paesi che si possono ritenere rappresentativi dell'intero panorama dell'Europa occidentale.

Un primo quadro molto indicativo sulla connotazione del fenomeno, mette in evidenza come le malattie professionali più diffuse

nel vecchio continente siano la Sordità da rumore (la patologia più frequente in 4 dei 13 Paesi), le Malattie dell'apparato osteo-articolare, le Malattie dell'apparato muscolo-scheletrico e le Malattie della pelle, ciascuna delle quali occupa il primo posto in 3 Paesi europei.

Molto diffuse anche le malattie che interessano l'apparato respiratorio, praticamente presenti nelle graduatorie di tutti i Paesi considerati; mentre persistono soltanto in alcuni Paesi (tra questi Italia, Belgio e Germania) le tradizionali patologie della Silicosi ed Asbestosi.

*(Franco D'Amico)*

## LE 5 MALATTIE PROFESSIONALI PIU' FREQUENTI NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI (a)

PAESI	1	2	3	4	5
<b>Germania</b>	Sordità	Asbestosi e placche pleuriche	Silicosi	Malattie della pelle	Malattie respiratorie allergiche
<b>Austria</b>	Sordità	Malattie della pelle	Asma bronchiale allergica	Malattie respiratorie da agenti chimici	Malattie infettive
<b>Belgio</b>	Malattie osteo-articolari	Malattie della pelle	Asbestosi	Sordità	Silicosi
<b>Danimarca</b>	Malattie della pelle	Malattie muscolo-scheletriche	Sordità	Malattie respiratorie	Malattie vasospastiche da trauma
<b>Spagna</b>	Malattie muscolo-scheletriche	Malattie della pelle	Sordità	Malattie infettive e parassitarie	Malattie respiratorie
<b>Finlandia</b>	Malattie muscolo-scheletriche	Malattie della pelle	Malattie respiratorie	Asbestosi e placche pleuriche	Tumori
<b>Francia</b>	Malattie osteo-articolari	Malattie da asbesto	Sordità	Eczema da allergia	Malattie respiratorie allergiche
<b>Grecia</b>	Dermatiti da contatto	Asma bronchiale	Silicosi	Avvelenamento da piombo	Malattie polmonari ostruttive
<b>Italia</b>	Sordità	Malattie della pelle	Silicosi	Asbestosi	Mesotelioma
<b>Lussemburgo</b>	Malattie osteo-articolari	Malattie della pelle	Malattie polmonari ostruttive	-	-
<b>Portogallo</b>	Sordità	Malattie da altri fattori fisici	Malattie della pelle	Asma bronchiale allergica	Silicosi
<b>Svezia</b>	Malattie muscolo-scheletriche	Malattie respiratorie	Malattie della pelle	Malattie da vibrazioni	Sordità
<b>Svizzera (anno 1996)</b>	Malattie della pelle	Sordità	Tendiniti	Borsiti croniche	Malattie respiratorie

(a) Fonte: EUROGIP - settembre 2000. Malattie professionali riconosciute nell'anno 1998.

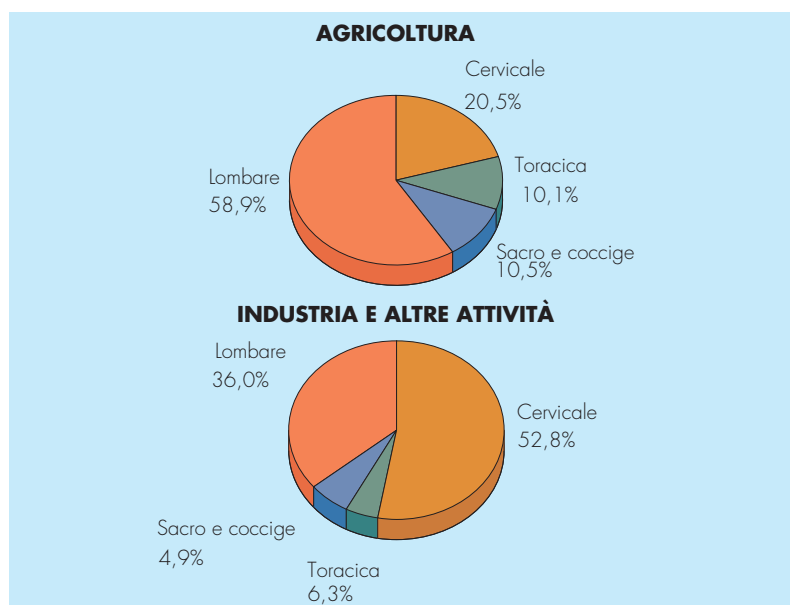
# COLPA DELLA STREGA SE LA COLONNA SOFFRE?

**APPUNTI PROFESSIONALI**

Il mal di schiena, definito comunemente colpo della strega per le modalità con cui si manifesta, è divenuto in tutti i paesi industrializzati uno dei principali problemi sanitari in ambito lavorativo, per i pesanti risvolti socio-economici in termini di giornate lavorative perse, di spese per le cure, per non parlare dei problemi legati all'invalidità permanente e la conseguente valutazione sulla idoneità lavorativa.

I lavoratori esposti al rischio di sovraccarico biomeccanico e posture incongrue della colonna vertebrale sono da ritenersi in numero molto elevato; sono chiamate in causa tutte le attività lavorative che comportano la movimentazione manuale di carichi e quelle che espongono a vibrazioni trasmesse a tutto il corpo (guida di automezzi per trasporto su strada e su rotaia, macchine agricole e industriali per movimento terra, ecc.).

Le semplici lombalgie (low back pain degli autori anglosassoni) spesso rappresentano episodi acuti transitori, senza alcuna alterazione organica, che però possono essere un prezioso campanello d'allarme che non deve essere sottovalutato, specie nei soggetti esposti a rischio.



**TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER LESIONI DELLA COLONNA VERTEBRALE E NATURA DELLA LESIONE - ANNO EVENTO 2000**

Il riconoscimento di una malattia professionale, una volta escluse gravi preesistenze extralavorative, impone invece la presenza di un quadro patologico obiettivamente clinicamente, in genere a decorso cronico, e soprattutto il riscontro all'indagine strumentale (Risonanza Magnetica) di protrusioni e/o di ernie discali del rachide lombare (non vi sono invece sufficienti evidenze epide-

miologiche sulla localizzazione a livello del rachide cervicale).

L'INAIL ha ricevuto in questi ultimi anni un numero crescente di denunce, trattate ancora a livello centrale, seguendo un protocollo diagnostico che prevede anche il contributo di esperti di analisi del rischio secondo le linee guida proposte dalla letteratura.

*(Dario Orsini)*

## CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER LESIONI DELLA COLONNA VERTEBRALE E NATURA ANNO EVENTO 2000

SEDE DELLA LESIONE	CONTUSIONE	LUSSAZIONE, DISTORSIONE	FRATTURA	ALTRE	TOTALE
<b>AGRICOLTURA</b>					
Cervicale	197	713	19	15	944
Toracica	229	90	122	27	468
Lombare	1.143	812	291	471	2717
Sacro e coccige	348	22	104	10	484
Cervicale + midollo	15	18	4	0	37
Toracica + midollo	18	5	10	5	38
Lombare + midollo	99	46	22	54	221
Sacro e coccige + midollo		18	16	1	35
<b>TOTALE</b>	<b>2.049</b>	<b>1.724</b>	<b>588</b>	<b>588</b>	<b>4.944</b>
<b>INDUSTRIA E ALTRE ATTIVITÀ</b>					
Cervicale	2.407	30.572	235	261	33.475
Toracica	1.605	1.317	659	393	3.974
Lombare	6.163	9.854	1.248	5.517	22.782
Sacro e coccige	2.217	166	702	36	3.121
Cervicale + midollo	130	890	21	57	1.098
Toracica + midollo	123	87	45	37	292
Lombare + midollo	402	578	85	662	1.727
Sacro e coccige + midollo	0	79	92	2	173
<b>TOTALE</b>	<b>13.047</b>	<b>43.543</b>	<b>3.087</b>	<b>6.965</b>	<b>66.642</b>

## INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	di cui casi lievi (2)	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2001	71.972	6.198	78.170	11.753	2.350	85	2.435
Febbraio 2002	72.974	5.483	78.457	9.560	2.286	80	2.366
Variazione %	1,39	-11,54	0,37	-18,66	-2,72	-5,88	-2,83
Mar.2000 - Feb.2001	917.013	84.408	1.001.421	151.511	25.186	893	26.079
Mar.2001 - Feb.2002	913.998	77.664	991.662	118.984	25.409	844	26.253
Variazione %	-0,33	-7,99	-0,97	-21,47	0,89	-5,49	0,66

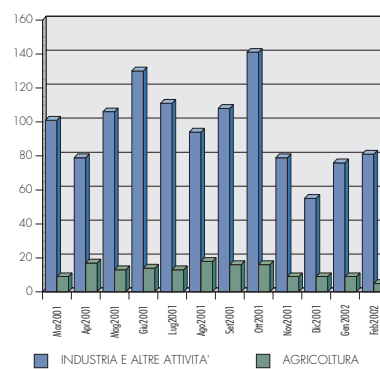
(1) Dati stimati.

(2) Casi con assenza dal lavoro non superiore a 3 gg.

## CASI MORTALI PER INFORTUNIO (3)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2001	86	6	92
Febbraio 2002	81	5	86
Variazione %	-5,81	-16,67	-6,52
Mar.2000 - Feb.2001	1.153	146	1.299
Mar.2001 - Feb.2002	1.161	148	1.309
Variazione %	0,69	1,37	0,77

(3) Per data dell'inffortunio.



TAV. 3: CASI MORTALI PER DATA EVENTO PERVENUTI A TUTTO MARZO 2002

# LA PRODUZIONE INAIL

## RENDITE AD INABILI COSTITUITE (4)

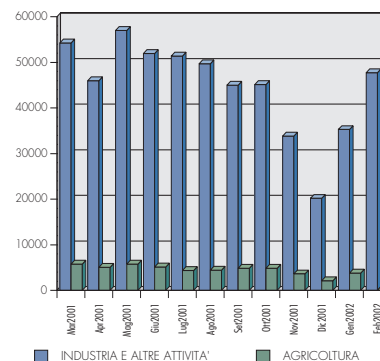
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2001	1.415	263	1.678	18,59	373	17	390
Febbraio 2002	575	80	655	13,91	255	7	262
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-
Mar.2000 - Feb. 2001	23.733	4.727	28.460	19,92	4.865	282	5.147
Mar.2001 - Feb. 2002	8.084	1.131	9.215	13,99	3.401	162	3.563
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-

(4) Per data di costituzione. (a) Non significativa perchè, sono esclusi i casi di grado <16, avvenuti dal 25 luglio 2000, liquidati in capitale.

## CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI CON INABILITÀ TEMPORANEA (5)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Febbraio 2001	50.148	6.061	56.209
Febbraio 2002	47.771	5.357	53.128
Variazione %	-4,74	-11,62	-5,49
Mar.2000 - Feb.2001	573.438	64.902	638.340
Mar.2001 - Feb.2002	537.559	55.257	592.816
Variazione %	-6,26	-14,86	-7,13

(5) Per data definizione.



TAV. 4: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE